

# SPODESTATO SUL RING DEL MADISON SQUARE IL GRANDE GRIFFITH



● Nino Benvenuti ha coronato il suo grande sogno: alla medaglia d'oro dell'Olimpiade romana e ai titoli europei dei «medi» e mondiale dei «medi jr.» (strappato a Mazzinghi e perduto con Kim Ki Soo) ha aggiunto il titolo mondiale dei «medi» uno dei titoli più prestigiosi della nobilitazione.

# Benvenuti ha vinto!

## Un k.d. ciascuno - Nino vittorioso ai punti

NEW YORK, 18 mattina. Nino Benvenuti è il nuovo campione del mondo dei pesi medi. Il trionfo ha strappato la corona al fortissimo Emilie Griffith al termine di 15 riprese emozionanti, sofferte e drammatiche. È stata questa di Benvenuti soprattutto la vittoria dell'orgoglio, della volontà, del temperamento. Al primo gong, Benvenuti ha sfidato il suo avversario e con un buon lavoro del sinistro in fase difensiva ha imposto la distanza all'avversario, nel secondo round l'italiano ha dato un po' di confidenza ma la lezione quando Griffith è fallito colto da un colpo al centro con un secco montante mandandolo a terra per 8 secondi. Due riprese dopo le parti si sono invertite: un tremendo destro alla mascella ha spedito al tappeto l'italiano.

Al «cinque» Nino era già in piedi quando Griffith, incapace di comandare di riprendere la lotta egli era ancora visibilmente frastornato per cui si è fermato da un momento all'altro. Ma Nino coraggiosamente, sofferendo, gli ha tenuto testa, ha incassato altri colpi ma ha resistito. Il minuto di intervallo è stato usato per recuperare e da quel momento Benvenuti è apparso trasformato: autoritario, deciso come mai lo si era visto, capace di soffrire. Ha preso le redini del combattimento e praticamente non le ha più mollate se si eccettuano alcuni sporadici episodi.

È stata una vittoria nella quale di Benvenuti l'arbitro gli ha concesso riprese contro le 5 date a Griffith, è stata la vittoria di un pugile che ha saputo superare se stesso, confermandosi così il pugile di classe che fino ad oggi a tutti si è battuto visivo: contro Mazzinghi, contro Foleo... Ma cediamo ora la parola alla cronaca.

La lotta per lo scudetto sembra ormai conclusa perché con quattro punti di vantaggio a sei giornate dalla fine l'Inter può considerarsi pressoché irrimediabilmente: specie da parte di una Juve che ha perso tutti gli appuntamenti e le occasioni importanti, come ha fatto anche a Bologna dove si è fatta battere nettamente da una squadra rosoblu priva di Furians, Nielsen e Pasculli e ridotta per di più in dieci dall'infortunio al centro avanti di riserva Pace.

Non c'è più da sperare che la Juventus, malgrado le sue tante vittorie, possa tornare a essere competitiva e rinforzata rispetto allo scorso anno, perché è ancora troppo inerte all'Inter, specie in fatto di freschezza e di esperienza (oltre che in proficià all'attacco). Non possono dunque esserci altri dubbi sulla vittoria finale dell'Inter: dipende solo che la temerarietà del successo dei nero azzurri sia macchiata dall'ombra del sospetto della compiacenza arbitrale (anche a Venezia è accaduto infatti che l'arbitro di turno abbia dato una mano all'Inter annullando due reti dei lagunari, la prima delle quali sembra fosse mezza valida).

Dispiace diciamo perché siamo convinti che l'Inter è una grande squadra che non ha bisogno dei favori degli arbitri per battere le avversarie: come del resto ha già dimostrato in campo internazionale nelle importanti partite con il Vasas, con i sovietici, con il Real Madrid (e come ci auguriamo che confermi anche mercoledì a Milano nel primo incontro di semifinale con il CSKA).

Favore che del resto siamo del parere non vengano sollecitati, in quanto sono gli arbitri a farne di tutto il colore essendo intimiditi dalla fine fatta da qualche colpo (vedi caso di Lo Bello) o causa dell'eccessiva interdipendenza dell'Atalanta. Ma sull'organizzazione arbitrale ci siamo già soffermati lungamente negli ultimi giorni per cui non vale la pena di ritornarci.



NEW YORK — Il K.D. di Griffith centrato da un montante di Benvenuti

## Il «record» di...

Benvenuti		Griffith	
<b>1961</b>	+ Ben Ali Allala (Trieste) K.O. 6 round + Nicola Sammatino (Roma) K.O. 3 round + Ben Ali Allala (Napoli) K.O. 3 round + Salah Mousri (Bologna) K.O. 8 round + Nick Marie (Milano) K.O. 8 round + Pierre Montini (Firenze) K.O. 8 round + Rene Brunet (Napoli) K.O. 3 round + Michel Francois (Torino) K.O. 4 round + Henri Catheline (Bologna) K.O. 8 round + Marc Desfontaine (Trieste) K.O. 2 round + Remia Maher (Bologna) K.O. 2 round + Angelo Griseol (Trieste) Forzita 8 round + Jesse Jones (Roma) K.O. 8 round + Jo Catalano (Roma) K.O. 8 round	<b>1958</b>	+ Joe Parham (New York) K.O. 4 round + Bobby Gibson (New York) K.O. 5 round + Tommy Leack (New York) K.O. 3 round + Artie Cunningham (N.Y.) K.O. 6 round + Willie Stevenson (N.Y.) K.O. 3 round + Larry Jones (New York) K.O. 5 round
<b>1962</b>	+ George Aldridge (Roma) K.O. 6 round + Joaquin Riquelme (Hologna) K.O. 8 round + Manfred Hays (Torino) K.O. 5 round + Gianni Lommi (Milano) K.O. 3 round + Jim Heggie (Roma) K.O. 3 round + Hector Constante (Trieste) K.O. 3 round + Jean Buell (Castelli) K.O. 10 round + Heini Freytag (Roma) K.O. 10 round + Gino Rossi (Trieste) K.O. 10 round + Mahmud Le Noi (L. Sab.) K.O. 2 round + G. Gentiletti (Senigallia) K.O. 2 round + Victor Salazar (Roma) K.O. 10 round + Daniel Leullier (Padova) K.O. 10 round + Isaac Logari (Roma) K.O. 10 round + Paolo Melis (Bologna) K.O. 2 round	<b>1959</b>	+ Gavford Barnes (New York) K.O. 5 round + Willie Joe Johnson (N.Y.) K.O. 5 round + Harry Allison (New York) K.O. 10 round + Bobby Shell (New York) K.O. 10 round + Mel Barker (New York) K.O. 10 round + Willie Stevenson (N.Y.) K.O. 10 round + Kid Fichley (New York) K.O. 10 round + Randy Sandke (New York) K.O. 10 round + Ray Lancaster (New York) K.O. 7 round
<b>1963</b>	+ Tommaso Truppi (Roma) K.O. 11 round + Mike Leask (Milano) K.O. 10 round + Jean Buell (Alessandria) K.O. 10 round + Jimmy Breckham (Roma) K.O. 8 round + Tony Montano (Roma) K.O. 10 round + Franco Fioi (Privero) K.O. 3 round + Billy Niederan (Prato) K.O. 6 round + Victor Salazar (Roma) K.O. 7 round + Gaspar Ortega (Roma) K.O. 10 round + Luis Gutierrez (Roma) K.O. 7 round + Teddy Wright (Roma) K.O. 10 round	<b>1961</b>	+ Benny Paret (Miami B.) K.O. 13 round + Gaspar Ortega (Las Vegas) K.O. 12 round + Yama Bahama (New York) K.O. 15 round + Benny Paret (New York) K.O. 15 round + Stanfort Hilla (Hamilton) K.O. 4 round + Isaac Logari (New York) K.O. 10 round
<b>1964</b>	+ Guillermo Ayon (Roma) K.O. 2 round + Michel Bloni (Bologna) K.O. 10 round + Sugar Box Nando (Roma) K.O. 10 round + Jimmie Breckham (Bologna) K.O. 2 round + Fabio Bettini (San Remo) K.O. 12 round + Dennis Moser (Roma) K.O. 10 round + Silvio Calabrese (Firenze) K.O. 10 round + Aristeo Chavarin (Roma) K.O. 4 round + Carlos Duran (Milano) K.O. 10 round	<b>1962</b>	+ Johnny Torres (St. Thomas) K.O. 10 round + Benny Paret (New York) K.O. 12 round + Ralph Dupas (Las Vegas) K.O. 15 round + Benny Moser (Tacoma) K.O. 10 round + Don Fullmer (New York) K.O. 10 round + Ted Wright (Vienna) K.O. 15 round + Jorge Fernandez (Las Vegas) K.O. 9 round
<b>1965</b>	+ Art Hernandez (Roma) K.O. 3 round + Tommaso Truppi (Bologna) K.O. 5 round + Mike Leask (Milano) K.O. 6 round + Rip Knight (Bologna) K.O. 10 round + Rip Randall (Roma) K.O. 10 round + Silvio Calabrese (Firenze) K.O. 10 round + Sandro Mazzinghi (Milano) K.O. 7 round + Daniel Leullier (Senigallia) K.O. 7 round + Victor Salazar (Roma) K.O. 6 round + Johnny Torres (Torino) Forzita 2 round + James Skilton (Bologna) K.O. 10 round + Sandro Mazzinghi (Roma) K.O. 15 round	<b>1963</b>	+ Chris Christensen (Copen.) K.O. 9 round + Luis Rodriguez (Las Vegas) K.O. 15 round + Eddie Facer (Honolulu) K.O. 4 round + Holly Gonzalez (San Juan) K.O. 10 round + Joe Gonzalez (San Juan) K.O. 10 round + Ruben Carter (Pittsburg) K.O. 1 round
<b>1966</b>	+ Don Fullmer (Roma) K.O. 10 round + Clarence James (Torino) K.O. 14 round + Kim Ki Soo (Seul) K.O. 15 round + Harry Scott K.O. 10 round + Pasquale Benedetto (Roma) K.O. 19 round + Ferd Hernandez (Roma) K.O. 10 round + Renato Moraes (Roma) K.O. 8 round	<b>1964</b>	+ Ralph Dupas (Sydney) K.O. 3 round + Juan Carlos Duran (Roma) K.O. 7 round + Luis Rodriguez (Las Vegas) K.O. 15 round + Brian Curtis (London) K.O. 15 round + Dave Charley (Las Vegas) K.O. 9 round
<b>1967</b>	+ Manfred Graus (Hologna) K.O. 2 round + Mike Calhoun (Roma) K.O. 10 round + Emilie Griffith (New York) K.O. 15 round	<b>1965</b>	+ Manuel Gonzalez (Houston) K.O. 10 round + Jose Stable (New York) K.O. 15 round + Dick Tier (New York) K.O. 15 round + Don Fullmer (St. Lake City) K.O. 12 round + Gabe Terrance (Firenze) K.O. 4 round + Manuel Gonzalez (N.Y.) K.O. 15 round
		<b>1966</b>	+ Johnny Brooks (Las Vegas) K.O. 10 round + Johnny Archer (New York) K.O. 15 round
		<b>1967</b>	+ Johnny Archer (New York) K.O. 15 round + Benvenuti (New York) K.O. 15 round

Dan Fleeman

## L'Inter allunga, la Juve non regge il passo

# Tutto deciso in testa tutto da rifare in coda

La lotta per lo scudetto sembra ormai conclusa perché con quattro punti di vantaggio a sei giornate dalla fine l'Inter può considerarsi pressoché irrimediabilmente: specie da parte di una Juve che ha perso tutti gli appuntamenti e le occasioni importanti, come ha fatto anche a Bologna dove si è fatta battere nettamente da una squadra rosoblu priva di Furians, Nielsen e Pasculli e ridotta per di più in dieci dall'infortunio al centro avanti di riserva Pace.

Non c'è più da sperare che la Juventus, malgrado le sue tante vittorie, possa tornare a essere competitiva e rinforzata rispetto allo scorso anno, perché è ancora troppo inerte all'Inter, specie in fatto di freschezza e di esperienza (oltre che in proficià all'attacco). Non possono dunque esserci altri dubbi sulla vittoria finale dell'Inter: dipende solo che la temerarietà del successo dei nero azzurri sia macchiata dall'ombra del sospetto della compiacenza arbitrale (anche a Venezia è accaduto infatti che l'arbitro di turno abbia dato una mano all'Inter annullando due reti dei lagunari, la prima delle quali sembra fosse mezza valida).

Dispiace diciamo perché siamo convinti che l'Inter è una grande squadra che non ha bisogno dei favori degli arbitri per battere le avversarie: come del resto ha già dimostrato in campo internazionale nelle importanti partite con il Vasas, con i sovietici, con il Real Madrid (e come ci auguriamo che confermi anche mercoledì a Milano nel primo incontro di semifinale con il CSKA).

Favore che del resto siamo del parere non vengano sollecitati, in quanto sono gli arbitri a farne di tutto il colore essendo intimiditi dalla fine fatta da qualche colpo (vedi caso di Lo Bello) o causa dell'eccessiva interdipendenza dell'Atalanta. Ma sull'organizzazione arbitrale ci siamo già soffermati lungamente negli ultimi giorni per cui non vale la pena di ritornarci.

## Domani per le coppe Juve, Inter e Bologna in campo

Le «grandi» del calcio italiano, Inter, Juve e Bologna, saranno impegnate domani in tre confronti internazionali. L'Inter ospiterà il CSKA di Sofia nella partita di andata delle semifinali della Coppa dei campioni, i campioni d'Italia, che con la vittoria di domenica, combatterà in casa.

Anche Griffith è fiducioso. «Combinato» ci ha detto perché mi piace boxe e perché mi piace il pugilato. «Combinato» ci ha detto perché mi piace il pugilato e perché mi piace il pugilato. «Combinato» ci ha detto perché mi piace il pugilato e perché mi piace il pugilato.

PRIMA RIPRESA. Sono le 22.15. La lotta si è subito accesa a distanza senza particolari offese. E Griffith comunque che parte per primo all'attacco ma è stato respinto senza conseguenze. Il secondo round è stato altrettanto tranquillo. Griffith ha tenuto la guardia molto bassa, ma ha resistito. Il minuto di intervallo è stato usato per recuperare e da quel momento Benvenuti è apparso trasformato: autoritario, deciso come mai lo si era visto, capace di soffrire.

PRIMA RIPRESA. Sono le 22.15. La lotta si è subito accesa a distanza senza particolari offese. E Griffith comunque che parte per primo all'attacco ma è stato respinto senza conseguenze. Il secondo round è stato altrettanto tranquillo. Griffith ha tenuto la guardia molto bassa, ma ha resistito. Il minuto di intervallo è stato usato per recuperare e da quel momento Benvenuti è apparso trasformato: autoritario, deciso come mai lo si era visto, capace di soffrire.

## LA CARTA D'IDENTITA' DEI DUE AVVERSARI

GRIFFITH	BENVENUTI
52	VITTORIE 72
29 anni	SCORFITE 1
69,4 kg.	PAREGGI -
171,5 cm.	ETA' 29 anni
104 cm.	PESO 72,6 kg.
	ALTEZZA 180,3 cm.
	TORACE 105 cm.
	ESPANSIONE 109,2 cm.
	APERTURA BRACCIA 190,5 cm.
	BICIPITE 36,8 cm.
	AVAMBRACCIO 27,9 cm.
	VITA 81,3 cm.
	COSCIA 50,8 cm.
	POLPACCIO 35,6 cm.
	PUGNO 33 cm.